



COMUNE DI MESERO

Provincia di Milano

Via S. Bernardo, 41 – 20010 Mesero (MI)
Tel. 02.97.28.50.13 - Fax 02.97.28.96.74
e-mail ufficiotecnico@comunemesero.it
sito: www.comunemesero.it

Trasmissione fax

FAX N. 0294921161

DATA: 2 settembre 2011

PAG. 1 DI

A: P.A. CONSORZIO COMUNI DEI NAVIGLI

Att.ne: Luca

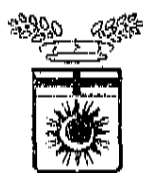
DA: U.T. COMUNE DI MESERO – FAX 0297285909

TEL. U.T. 0297285078

OGGETTO: Copia autorizzazione funzionamento piattaforma

2° ORIGINALE

COMUNE DI MESERO (MI)
Protocollo n. 0005021 del 24-08-2010
Categoria 6 Classe 4
Ufficio UFFICIO TECNICO



Provincia
di Milano



Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
Rifiuti e Bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Autorizzazione n.214/2010 del 17/08/2010
Raccolta Generale n.8962/2010 del 17/08/2010

Prot. n.155996/2010 del 17/08/2010
Fasc.9.11 / 2009 / 1279

Oggetto: Rinnovo autorizzazione alla gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Mesero, Via Volta . Titolare il Comune di Mesero

6

Il Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche ad interim, Avv.to Patrizia Trapani

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale " e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute ;

Visto il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151";

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto : "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Richiamato in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

Richiamato il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle arce esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152 ;

Ricordato che con atto Rep. Gen. n°55/2008 del 19/11/2008 dal Commissario ad acta in forza dei poteri conferiti con D.G.R. n. 8474 del 19.11.2008 è stato adottato e con D.G.R. n°VII/8907 del 27.01.2009 è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano ;

Viste :

- l'Autorizzazione Dirigenziale n°79 R.G. n°7665 del 22.07.2004 avente per oggetto : “Autorizzazione alla realizzazione e gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Mesero, via Volta. Titolare il Comune di Mesero - L.R. n°26/2003.”;
- la Disposizione Dirigenziale n°84 R.G. n°5034 del 17.03.2008, avente ad oggetto : “Preso atto di variazione operazioni autorizzate in piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. sita in Comune di Mesero – Via Volta. Titolare Comune di Mesero - L.R.26/2003.”.

Premesso che il Comune di Mesero ha presentato con nota prot n°169895 del 22.07.2009 alla Provincia di Milano istanza di rinnovo tal quale per l'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto, e che la documentazione agli atti risulta completata in data 26.05.2010 a seguito della trasmissione da parte del Comune di Mesero, dei pareri ARPA e Amiacque srl con note prot n°105417/10;

Viste le risultanze della conferenza dei servizi del 08.10.2009 ed i pareri espressi in tale sede dagli Enti presenti .

Preso atto :

- della nota A.S.L. Dipartimento di Prevenzione Medica, Sede di Parabiago prot n°80252 del 02.09.2009, pervenuta in data 04.09.2009 prot n°194288 ;
- del parere favorevole espresso da ARPA Dipartimento Provinciale di Milano – U.O. Territorio e Attività Produttive, con nota del 13.10.2009 prot n°133731, avente per oggetto : “Piattaforma ecologica comunale – via Volta – Mesero - Parere per il rilascio di autorizzazione allo scarico in fognatura comunale. Stoccaggio R.S.U. Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006” e delle prescrizioni in esso contenute ;
- del parere favorevole espresso da Amiacque srl – del 23.09.2009 prot n°4488 avente per oggetto : “Mesero – piattaforma per la raccolta differenziata – via Volta – Mesero” e delle prescrizioni in esso contenute ;

Preso atto che dal verbale di conferenza dei servizi del 08.10.2009 è stato definito che qualora non fossero intervenuti pareri sfavorevoli da parte degli enti interessati nei termini indicati, si sarebbe dato corso all'iter istruttorio per la definizione dell'atto di autorizzazione ;

Rilevato, altresì, che la piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti è un'opera di pubblico



interesse in quanto destinata a consentire ai cittadini ed alle imprese insediate sul territorio, di conferire rispettivamente i rifiuti di provenienza domestica ai sensi dell'art 184 commi 2 e 5 del Dlgs 152/06, ed i rifiuti assimilati agli urbani prodotti, in un centro autorizzato, controllato e finalizzato ad attuare la raccolta differenziata in un'ottica principale di recupero;

Rilevato che il D.L.vo 152/06, in ossequio ai principi di derivazione comunitaria, definisce all'art. 178 la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e agli artt. 179 e 181 pongono in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di perseguire, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero;

Visto il rapporto n° 9.11/2009/1279 dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energia, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, a firma del Responsabile del Procedimento Virginio Pedrazzi, con il quale si esprime parere tecnico favorevole, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A" che detta le prescrizioni di carattere tecnico a cui il titolare dovrà attenersi ;

Preso atto del fatto che dalla documentazione pervenuta risulta :

1) che la piattaforma è localizzata in Comune di Mesero – foglio n°8 - mappale n°5 ;

per una superficie complessiva di mq. 1600 circa ;

2) che secondo le certificazioni agli atti:

- a) non sussiste vincolo idrogeologico;
- b) non sussiste vincolo di parco ;
- c) non sussiste vincolo cimiteriale;
- d) non sussiste vincolo urbanistico;
- e) non sussiste vincolo igienico sanitario;
- f) non ci sono pozzi di acqua potabile nel raggio di 200 metri dalla piattaforma.
- g) non sussiste vincolo ambientale ;



Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 1.314,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamate :

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto : “ Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99”, come integrata dalle DD.G.R. n°48055/2000, 5964/01” ;
- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto : “ Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero

rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001”;

Ritenuto, ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il Titolare deve prestare a favore della Provincia, in € 27747,22 così suddivisi:

messa in riserva di 281 m ³ di rifiuti urbani non pericolosi;	€ 49630,22 al 10%*	€ 4963,02
messa in riserva di 57,5 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 20311,88 al 10%*	€ 2031,19
deposito preliminare di 97,5 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 17220,45
deposito preliminare di 2 m ³ di rifiuti urbani pericolosi ;		€ 3532,56
Per un totale di		€ 27747,22

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Fatto salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°79 R.G. n°7665 del 22.07.2004 e successiva Disposizione Dirigenziale n°84 R.G. n°5034 del 17.03.2008 in quanto non in contrasto con la presente ;

Visto l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

Visti gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

A U T O R I Z Z A

- 1) la gestione della piattaforma, per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani conformemente al progetto trasmesso dal Comune di Mesero, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico del 26.05.2010 unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata;

D I S P O N E

- 2) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006 limitato alla data 01.07.2019;
- 3) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni prima della data di scadenza della autorizzazione, il Comune debba provvedere a presentare istanza di rinnovo ;
- 4) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 5) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico 9.11/2009/1279 del 26.05.2010 richiamato in premessa (allegato A);
- 6) che il presente provvedimento sia soggetto a revoca, ovvero modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il titolare è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate ;
- 7) che vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri e note richiamati in premessa in particolare le prescrizioni di ARPA e AMI ACQUE, nonché quelle recepite nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi il 8/10/2009, fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni espresse dagli altri Enti per quanto di competenza;
- 8) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Mesero ;
- 9) in fase di realizzazione dell'impianto nonché di esercizio le varianti progettuali saranno autorizzate ai sensi degli art 208 e 210 del Dlvo 152/06 ;
- 10) di imporre al Comune di Mesero, titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere alla Direzione Centrale Risorse Ambientali Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 11) di imporre al Comune di Mesero di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa gli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;
- 12) di determinare l'importo pari ad € 1.314,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;
- 13) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata in conformità alle disposizioni definite con D.G.R.n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 27747,22;



- 14) di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione alla presentazione della garanzia finanziaria stipulata in conformità all'allegato A alla DGR n°45274/99 come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004, di cui al punto 13) ed al pagamento degli oneri d'istruttoria di cui al punto 12) ;
- 15) di disporre che fatto salvo quanto previsto al precedente punto 14) l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica al Comune di Mesero ;
- 16) di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente ;
- 17) di fare salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°79 R.G. n°7665 del 22.07.2004 e successiva Disposizione Dirigenziale n°84 R.G. n°5034 del 17.03.2008, in quanto non in contrasto con la presente ;
- 18) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;
- 19) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;
- 20) di disporre la notifica del presente atto al Comune di Mesero, e copia dello stesso venga trasmessa, a mezzo raccomandata A/R, all'A.R.P.A. competente per territorio;
- 21) di disporre l'inserimento del presente atto nell'apposito registro dei provvedimenti della Provincia di Milano, e la sua trasmissione in copia all'archivio per l'esposizione all'Albo ;
- 22) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.



MESERO - ALLEGATO A

Il Direttore
Settore Rifiuti e Bonifiche
Avv.to Patrizia Trapani

Milano, 17 Agosto 2010

Responsabile del Procedimento : Virginio Pedrazzi - fax
7740 5896

Pratica trattata da : P.L. Marco Chiesa tel 7740.3991

Area
qualità dell'ambiente
ed energie

Settore
rifiuti e bonifiche

Centralino: 02-7740 1
www.provincia.milano.it

Provincia
di Milano

Data 26 maggio 2010

Protocollo n°9.11/2009/1279

Pagina 1

ALLEGATO A

OGGETTO: Rinnovo autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Mesero, Via Volta . Titolare il Comune di Mesero

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 1600 m² di cui circa 35 mq coperti;

1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Mesero sul quale ricade al foglio n°8 – mappale n°5 ;

1.3 La destinazione urbanistica dell'area dell'impianto risulta essere : S2 – Impianti Tecnologici;

1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;

1.5 Il Comune di Mesero ha presentato in data 22.07.2009 presso la Provincia di Milano istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto e la documentazione risulta completata in data 26.05.2010 ;

1.6 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	2 cassoni 40 mc cad
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	1 cassone 40 mc
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	1 cassone 40 mc
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (pneumatici)	deposito su platea 15 mc

Data 26 maggio 2010

Protocollo n°9.11/2009/1279

Pagina 2

Provincia
di Milano

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 40 mc
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (vetro/lattine)	1 cassone 18 mc
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (compon elettronici – raggr 4)	2 contenitori 4 mc cad
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (elettrodom. disuso – raggr 2)	1 cassone 40 mc
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	2 cassoni 40 mc cad
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita (risulta pulizia suolo pubblico)	1 cassone 17 mc
	2.3 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali ed animali)	1 contenitore 0,5 mc
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (olio minerale)	1 contenitore 0,5 mc
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al Pb)	1 contenitore 1 mc
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica – raggr 5)	1 contenitore 4 mc
	3.4 Rifiuti in entrata / uscita (frigoriferi /frigocong – raggr 1)	1 cassone 40 mc
	3.5 Rifiuti in entrata / uscita (televisori/monitor – raggr 3)	3 contenitori 4 mc cad
4 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani pericolosi	4.1 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	1 contenitore 2 mc

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva di 281 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva di 57,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare 97,5 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- deposito preliminare di 2 m³ di rifiuti urbani pericolosi;

1.8 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	D15
200102 - 150107	vetro/lattine	X	
200140 - 170405	metallo (ferro, etc.)	X	
200123*	frigoriferi / frigocongelatori – raggr 1	X	

Data 26 maggio 2010

Protocollo n°9.11/2009/1279

Pagina 3

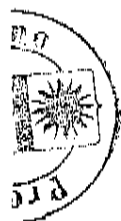
Provincia
di Milano

CER	Descrizione	R13	D15
200307	rifiuti ingombranti	X	X
170904	materiali inerti	X	
200201	scarti vegetali	X	
200138 - 150103 - 170201	legno	X	
200127* - 150110*	prodotti e contenitori T o F		X
130208* - 130205* - 200126*	oli minerali	X	
160601* - 200133*	accumulatori al piombo esausti	X	
200121*	lampade a scarica - raggr 5	X	
200135*	televisori / monitor - raggr 3	X	
200136	elettrodomestici in disuso - raggr 2	X	
160103	pneumatici	X	
200136	componenti elettronici - raggr 4	X	
200303	Risulta pulizia suolo pubblico	X	X
200125	Oli e grassi vegetali ed animali	X	X

In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, si esprime parere tecnico favorevole, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni :

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie omogenee ;
- 2.3 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata ;
- 2.4 lo stoccaggio degli oli minerali dovrà avvenire in una cisterna di capacità massima pari a 500 l, dotata di proprio bacino di contenimento di volume utile equivalente ;
- 2.5 le frazioni di R.U.P, gli accumulatori al Pb ed oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata, e/o in contenitori chiudibili a tenuta ;
- 2.6 l'eventuale rifiuto liquido sversato e/o percolato e/o acqua meteorica che dovesse interessare la superficie coperta della tettoia destinata allo stoccaggio dei RUP, non deve confluire in alcuna caditoia collegata al sistema di raccolta delle acque meteoriche ma dovrà essere smaltito distintamente come rifiuto pericoloso, previa analisi di conferma ;
- 2.7 le frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 ;
- 2.8 presso le arce di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di



Data 26 maggio 2010

Protocollo n°9.11/2009/1279

Pagina 4

Provincia
di Milano

- estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio ;
- 2.9 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti ;
- 2.10 le frazioni conferite dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco ;
- 2.11 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.12 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06, dalla l.r. 26/03 e R.R. n°4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.13 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
- 2.14 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa in contenitori/aree coperte, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
- 2.15 le aree a verde inserite all'interno dell'area complessiva dell'impianto, ed in prossimità dello stesso, dovranno essere mantenute sgombre di materiali e frazioni ;
- 2.16 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo ;
- 2.17 considerata la struttura dell'impianto, la gestione dei conferimenti da parte di cittadini ed eventuali aziende convenzionate ed operatori dovrà prevedere tempi e modalità distinte al fine di permetterne la fruizione in sicurezza ;
- 2.18 l'operazione D15 non potrà essere prevista per i rifiuti pericolosi come definiti da art 184 comma 5 del Dlvo 152/06, ma solo per quelli con origine domestica ;
- 2.19 lo stoccaggio del materiale derivante dallo spazzamento stradale dovrà essere protetto dagli agenti atmosferici al fine di evitarne la lisciviazione da parte dell'acqua meteorica;

3 - PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P.A. e/o Provincia è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.



Data 26 maggio 2010

Protocollo n°9.11/2009/1279

Pagina 5

Provincia
di Milano

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il tecnico

P.I. CHIESA Marco

Il Responsabile
Servizio Coordinamento
Rifiuti Bonifiche ed Osservatorio
Virginio Pedrazzi